



I progetti europei del Comune di Milano per innovare la food policy

Andrea Magarini, Comune di Milano

Marco Mazziotti, Comune di Milano

L'innovazione delle food policy in Europa passa anche dai progetti finanziati dal programma Horizon. Le città europee del Working Group Food di Eurocities e del Milan Urban Food Policy Pact (in primis Milano, Copenhagen e Ghent) dal 2015 sono attive in un'ampia strategia di advocacy, avviata a Milano durante Expo con il lancio di "Food 2030", che ha generato opportunità a cascata in oltre 60 città (fig. 1) e contribuito a rafforzare l'azione sulle food policy delle DG europee coinvolte.

Il Comune di Milano dispone di un punto di vista privilegiato; essendosi reso promotore dell'advocacy, sia beneficiario di tali opportunità. In quest'ottica, tralasciando l'interessante percorso che ha consentito di arrivare ai risultati odierni, Milano sta coordinando e partecipando a 9 progetti europei¹, gestendo direttamente un budget europeo di 21,5 M€ e lavorando con 167 partner dei quali 56 città europee. L'intuizione del Comune di Milano e della Fondazione Cariplo è stata quella di connettere localmente ogni progetto ad un'azione attuativa della food policy, avendo un approccio integrato e non occasionale.

1. Catalogo dei progetti e del loro impatto sulla food policy

Oltre al contributo nel perseguire la missione del MUFPP, ogni progetto è stato

ideato fin dalla scrittura per innovare le azioni attuative della food policy del Comune di Milano. Aderire a questi partenariati stimola il confronto con attori rilevanti verso l'innovazione:

- *Horizon Food Trails (capofila)*, azione pilota di *nudging* nelle mense scolastiche per la riduzione dello spreco alimentare;
- *Horizon School Food 4 Change (partner)*, azioni pilota di educazione alimentare e filiere corte nelle mense scolastiche;
- *Horizon Cultivate (partner)*, analisi costi-benefici delle azioni di aiuto alimentare e contrasto allo spreco di cibo;
- *Horizon Clever Food (partner)*, analisi sulla sussidiarietà delle food policy locali rispetto all'attuazione delle politiche nazionali.
- *DEAR Food Wave (capofila)*, campagna di informazione e ingaggio realizzata con giovani under-35 sull'impatto ambientale del cibo;
- *Urbact Next Agri (capofila)*, sviluppo di azioni integrate sull'agricoltura urbana e periurbana;
- Si aggiungono inoltre 3 progetti (*AfriFOODlinks*, *IURC* e *ICP*) per la diffusione del MUFPP in Africa e Asia Pacifico.

In diversi progetti il Comune ha coinvolto altri partner come Milano Ristorazione, SogeMi, AMSA, Fondazione Cariplo, Politecnico di Milano, contribuendo allo sviluppo di innovazioni comuni e radicate.

¹ 3 capofila, 6 partner; progetti Horizon, Urbact, Dear, IURC, ICP.

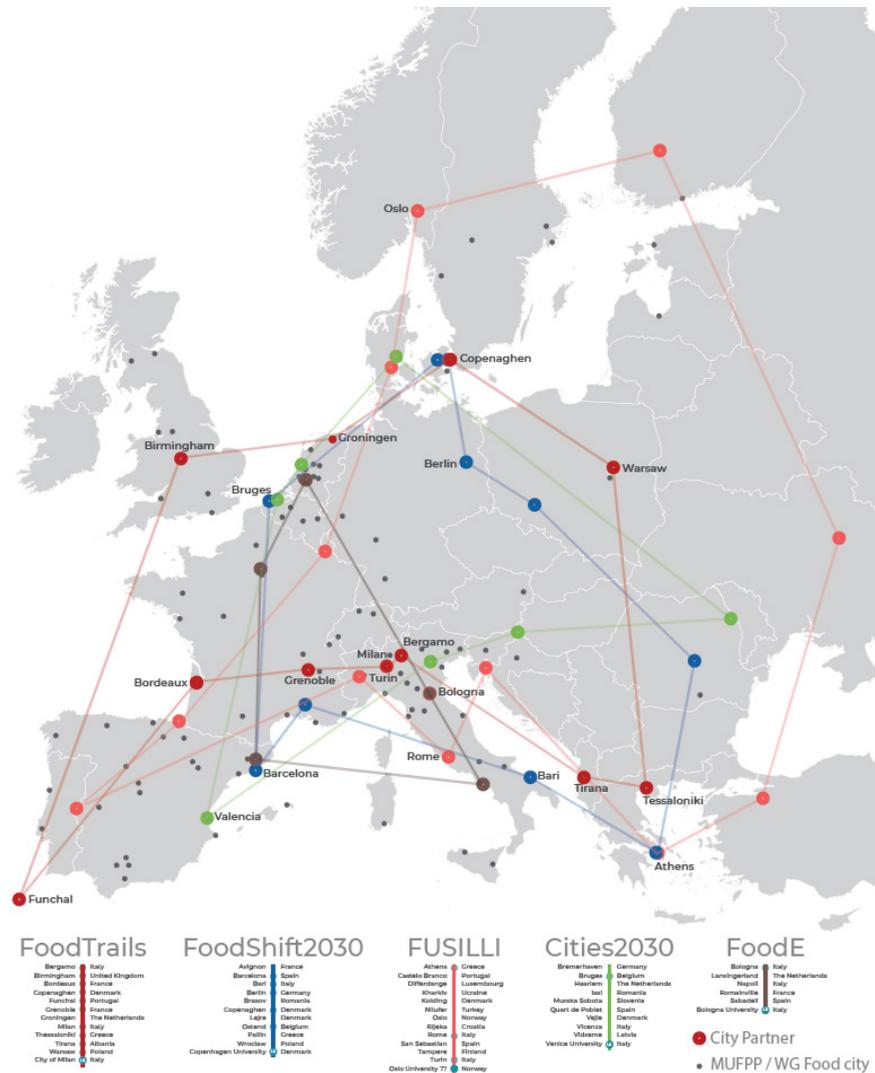


Figura 1 – Mappatura città europee coinvolte in 5 progetti Horizon aderenti alla “EU Food 2030 Project Family” coerenti con lo sviluppo delle food policy urbane (elaborazione propria realizzata nell’ambito del progetto Food Trails, su dati CORDIS-2022)

Tra i menzionati progetti “Food Trails” rappresenta il principale sforzo, nel quale Milano guida un consorzio di 11 città (tra cui Copenhagen, Birmingham, Varsavia, Bordeaux, Bergamo) e 8 stakeholders (tra cui le università di Wageningen, Cardiff, Politecnico; Eurocities, Slow Food e le fondazioni Cariplo e EAT) che ha attivato 11 living lab e modellizzato 25 azioni pilota. Ogni azione sarà monitorata per valutare l’impatto economico, sociale e ambientale. Food Trails ha inoltre attivato un living lab paneuropeo sulla finanza d’impatto al fine di sviluppare modelli e schemi di lavoro per il finanziamento delle azioni di food policy.

Attraverso la consolidata metodologia di Eurocities, una consistente componente del progetto sta organizzando scambi alla pari tra funzionari da tutta Europa, in quest’ottica Milano e Copenhagen stanno lavorando insieme per innovare i sistemi degli acquisti pubblici; sperimentando reciprocamente nuovi criteri per sviluppare filiere corte, azioni di educazione alimentare, ridurre l’impatto ambientale e gli sprechi attraverso le leve del *food public procurement*.

I ricercatori, oltre a fornire la base metodologica per le azioni, hanno sviluppato un “Food Policy Action Canvas” per considerare in un’unica dashboard tutti gli elementi necessari allo sviluppo delle azioni, valutare il coinvolgimento dei partner e monitorare, secondo il framework del *systemic thinking*, le decisioni assunte in ogni living lab, al fine di individuare le invarianti di successo.

2. Il salto dai progetti alle politiche

La valutazione di efficacia di un progetto avviene a progetto concluso, analizzandone l’eredità oltre ai risultati elaborati. Il Comune di Milano, nell’ottica della maggiore capitalizzazione dei progetti, ingloba i team dei progetti all’interno dell’Area Food Policy, in stretto raccordo con la struttura amministrativa gestionale dei relativi servizi pubblici.

Il passaggio dai progetti alle politiche è necessario per valorizzare al meglio le risorse europee. Analogamente i progetti possono iniziare a costruire le condizioni interne, legate al vincolo esterno delle progettualità, per consolidare nuove strutture e azioni dedicate allo sviluppo e monitoraggio della food policy.

In quest'ottica risulta efficace monitorare gli ambiti e le infrastrutture impattate dai progetti, per attivare i meccanismi di scalabilità.

| Policy | Ambiti di policy | Infrastruttura impattata | Valorizzazione risultati |
|----------------------|--|--|---|
| Food trails | Mense scolastiche Spreco Alimentare | 8 Refettori pubblici intervento nudging | 160 refettori, orientando budget manutenzione |
| School Food 4 Change | Educazione Alimentare | 12 scuole pubbliche | 340 scuole, attraverso formazione personale |
| | Filiere Corte | 4 bandi di fornitura | 37 bandi, riorientamento |
| Cultivate | Aiuto Alimentare Dono di eccedenze | Mappatura degli Enti attivi nell'aiuto alimentare e colmare i gap operativi | |

Tabella 1 - Relazione tra gli ambiti di policy impattati dai progetti e loro scalabilità sull'intera infrastruttura gestita (elaborazione propria).

In conclusione il Comune di Milano, implementando il ciclo di vita di ciascun progetto europeo, sta sviluppando una serie di approcci per innovare le proprie azioni.

Lo fa coinvolgendo le proprie strutture amministrative, le società partecipate e gli attori locali, restando in contatto con un'ampia rete di partner in tutta Europa per un costante aggiornamento con le più recenti tendenze, sperimentazioni e ricerche.

Attraverso gli strumenti della ricerca e innovazione il Comune di Milano ha maturato una capacità di lettura del contesto per porre le "decisioni di policy" su

basi scientifiche; monitorando l'impatto anche grazie al coinvolgimento di terze parti del mondo della ricerca, impegnandosi nella rendicontazione (interna ed esterna) dei risultati raggiunti.

L'insieme di questi approcci e attitudini rappresenta il circolo virtuoso delle innovazioni alla base della food policy di Milano.

L'obiettivo è inoltre che l'esperienza presente possa fornire una serie di innovazioni da scalare in altri contesti. In particolare, grazie al lavoro del *Food Trails Impact Investors Living Lab*, si stanno sviluppando strumenti anche su questa componente attraverso il riorientamento del Bilancio Comunale, l'ottenimento di grant per investimenti ad elevato rischio, la costruzione di partnership con altri attori in grado di co-investire, lo sviluppo di strumenti di impact financing. Innovazioni che, sperimentate a Milano, sono pronte per diffondersi a cascata in tutta Europa.